

Gioele

2 ¹ Suonate il corno in Sion
e date l'allarme sul mio santo monte!

Tremino tutti gli abitanti della regione
perché viene il giorno del Signore,
perché è vicino,

² giorno di tenebra e di oscurità,
giorno di nube e di caligine.

Come l'aurora,

un popolo grande e forte

si spande sui monti:

come questo non ce n'è stato mai

e non ce ne sarà dopo,

per gli anni futuri, di età in età.

³ Davanti a lui un fuoco divora
e dietro a lui brucia una fiamma.

Come il giardino dell'Eden

è la terra davanti a lui

e dietro a lui è un deserto desolato,

niente si salva davanti a lui.

⁴ Il suo aspetto è quello di cavalli,
anzi come destrieri che corrono;

⁵ come fragore di carri

che balzano sulla cima dei monti,

come crepitio di fiamma avvampante

che brucia la stoppia,

come un popolo forte

schierato a battaglia.

⁶ Davanti a lui tremano i popoli,
tutti i volti impallidiscono.

⁷ Corrono come prodi,
come guerrieri che scalano le mura;
ognuno procede per la propria strada,
e non perde la sua direzione.

⁸ Nessuno intralcia l'altro,
ognuno va per la propria via.
Si gettano fra i dardi,
ma non rompono le file.

⁹ Piombano sulla città,
si precipitano sulle mura,
salgono sulle case,
entrano dalle finestre come ladri.

¹⁰ Davanti a lui la terra trema,
il cielo si scuote,
il sole, la luna si oscurano
e le stelle cessano di brillare.

¹¹ Il Signore fa udire la sua voce
dinanzi alla sua schiera:
molto grande è il suo esercito,
potente nell'eseguire i suoi ordini!
Grande è il giorno del Signore,
davvero terribile: chi potrà sostenerlo?

¹² "Or dunque - oracolo del Signore -,
ritornate a me con tutto il cuore,
con digiuni, con pianti e lamenti.

¹³ Laceratevi il cuore e non le vesti,
ritornate al Signore, vostro Dio,
perché egli è misericordioso e pietoso,

lento all'ira, di grande amore,
pronto a ravvedersi riguardo al male".

¹⁴ Chi sa che non cambi e si ravveda
e lasci dietro a sé una benedizione?

Offerta e libagione per il Signore, vostro Dio.

¹⁵ Suonate il corno in Sion,
proclamate un solenne digiuno,
convocate una riunione sacra.

¹⁶ Radunate il popolo,
indite un'assemblea solenne,
chiamate i vecchi,
riunite i fanciulli, i bambini lattanti;
esca lo sposo dalla sua camera
e la sposa dal suo talamo.

¹⁷ Tra il vestibolo e l'altare piangano
i sacerdoti, ministri del Signore, e dicano:
"Perdona, Signore, al tuo popolo
e non esporre la tua eredità al ludibrio
e alla derisione delle genti".

Perché si dovrebbe dire fra i popoli:
"Dov'è il loro Dio?".

¹⁸ Il Signore si mostra geloso per la sua terra
e si muove a compassione del suo popolo.

¹⁹ Il Signore ha risposto al suo popolo:
"Ecco, io vi mando il grano, il vino nuovo e l'olio
e ne avrete a sazietà;
non farò più di voi il ludibrio delle genti.

²⁰ Allontanerò da voi quello che viene dal settentrione
e lo spingerò verso una terra arida e desolata:
spingerò la sua avanguardia verso il mare orientale

e la sua retroguardia verso il mare occidentale.

Esalerà il suo lezzo, salirà il suo fetore,
perché ha fatto cose grandi.

²¹ Non temere, terra,
ma rallegrati e gioisci,
poiché cose grandi ha fatto il Signore.

²² Non temete, animali selvatici,
perché i pascoli della steppa hanno germogliato,
perché gli alberi producono i frutti,
la vite e il fico danno le loro ricchezze.

²³ Voi, figli di Sion, rallegratevi,
gioite nel Signore, vostro Dio,
perché vi dà la pioggia in giusta misura,
per voi fa scendere l'acqua,
la pioggia d'autunno e di primavera,
come in passato.

²⁴ Le aie si riempiranno di grano
e i tini traboccheranno di vino nuovo e di olio.

²⁵ Vi compenserò delle annate
divorate dalla locusta e dal bruco,
dal grillo e dalla cavalletta,
da quel grande esercito
che ho mandato contro di voi.

²⁶ Mangerete in abbondanza, a sazietà,
e loderete il nome del Signore, vostro Dio,
che in mezzo a voi ha fatto meraviglie:
mai più vergogna per il mio popolo.

²⁷ Allora voi riconoscerete che io sono in mezzo a Israele,
e che io sono il Signore, vostro Dio,

e non ce ne sono altri:
mai più vergogna per il mio popolo".